

## Aiuto, sono spariti gli autisti dei bus

LE LINEE CITTADINE E QUELLE SCOLASTICHE SONO AL CAPOLINEA. MANCANO ALMENO **15 MILA** LAVORATORI E NESSUNO SOSTITUISCE I PENSIONATI. NON SARÀ UN PO' COLPA ANCHE DEI BASSI STIPENDI?

di **Massimiliano Di Giorgio**

**Q** **UNDICIMILA** autisti cercano per il trasporto locale: da quello urbano agli scuolabus, soprattutto nel Nord Italia. Secondo l'Anav/Confindustria, che riunisce le imprese private che effettuano servizi di trasporto passeggeri per gli enti locali (per esempio gli scuolabus o il noleggio con conducente) sono «cifre allarmanti» quelle dei guidatori necessari a sostituire quelli vicini alla pensione. Un fenomeno aggravato dalle restrizioni legate al Covid (meno passeggeri da poter trasportare) e il passaggio al settore merci di diversi autisti di pullman turistici rimasti senza lavoro.

La situazione, inoltre, sconta il costante invecchiamento dell'organico di chi si mette al volante, «che rende impossibili le sostituzioni» dice il presidente Giuseppe Vinella che, anche per questo, chiede al governo un contributo di 400 mila euro nel triennio per permettere ai giovani di ottenere la (costosa) patente di guida per i bus.

Ma da Palazzo Chigi, per il momento, le risposte non arrivano. È vero che il decreto infrastrutture contiene il cosiddetto "bonus patente" - fino a 1.000 euro o comunque non più del 50 per cento della spesa - destinato ai giovani di non più di 35 anni che vogliono prendere la patente e lavorare come autotrasportatori, ma non tocca quelli che devono prendere la cosiddetta Carta di qualificazione del



ALESSANDRO GAROFALO / FOTOGRAMMA



+

A destra, il presidente di Anav, **Giuseppe Vinella**. Sopra, alcuni scuolabus a Napoli

conducente per trasportare persone. Che è altrettanto costosa: oltre 2.000 euro.

Insomma, la situazione non è facile. E, in futuro, potrebbe peggiorare. Non a caso anche le associazioni Asstra e Agens, che rappresentano gran parte delle aziende pubbliche di trasporto, lanciano l'allarme: anche per loro gli autisti scarseggiano e nel 2022 il fenomeno rischia di diventare una vera e propria emergenza.

Nel frattempo, le aziende provano a fare da sole. C'è chi ha lanciato delle vere e proprie "academy" per invogliare i giovani a diventare autisti. Altre che hanno stretto convenzioni col ministero della Difesa per attrarre ex militari che hanno fatto il genio motoristico (e quindi già patentati). Una soluzione però ci sarebbe, almeno a sentire la Fit Cgil: pagare di più gli autisti. I conducenti di bus oggi hanno un salario di ingresso di 1.000-1.100 euro netti, e chi guida gli scuolabus o i conducenti di autonoleggio guadagnano anche meno. □